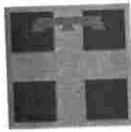


**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 704**

RIDUZIONE FONDI CULTURA

*Presentata dalla Consigliera regionale:
FREDIANI FRANCESCA*

*Protocollo CR n. 36358
Pervenuta in data 20/10/2015*



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

11:13 20 Ott 15 A0100B 001904

Consiglio Regionale del Piemonte



A00036358/A0100B-04 20/10/15 CR

CL.02-18-01/704/2015/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 704

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: Riduzione fondi Cultura

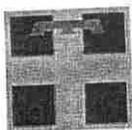
Premesso che

La Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58. *Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali* recita: "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale; di favorire la tutela, la valorizzazione e l'utilizzazione da parte di tutta la popolazione dei beni culturali e di promuovere l'incremento e la gestione democratica delle relative strutture; di incrementare la ricerca nel campo della storia umana e naturale della regione; di diffondere tra i cittadini, in particolare fra i giovani, la conoscenza dei principi di libertà ispiratori della Costituzione della Repubblica Italiana."

Considerato che

Lo Statuto della Regione Piemonte (Art. 58 comma 1, Titolo II. *Organizzazione e funzioni*, Capo VI. *Principi fondamentali di organizzazione e funzionamento*) stabilisce che "Gli uffici della Regione, gli enti e le aziende istituiti o dipendenti dalla Regione garantiscono l'imparzialità, la trasparenza, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la responsabilità dell'amministrazione."

Lo Statuto della Regione Piemonte (Art. 62, comma 2, Titolo III. *Programmazione, Finanza e bilancio della Regione*, Capo I. *Programmazione regionale*) stabilisce che "La Regione si attiene al metodo della programmazione per l'impiego delle risorse a sua disposizione. La Regione attraverso il metodo e gli strumenti della programmazione individua gli obiettivi, seleziona le priorità, indica le scelte e definisce le risorse corrispondenti e le modalità del loro reperimento secondo il principio della responsabilità politica e amministrativa."



lo Statuto della Regione Piemonte (Art. 71, comma 2, Titolo III. Programmazione, Finanza e bilancio della Regione, Capo III. Controlli,) stabilisce che "Il Consiglio definisce gli strumenti e le misure idonee a consentire l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa, della gestione e delle decisioni organizzative."

Visto l'articolo

*"Più soldi per l'assistenza domiciliare, gli emotrasfusi e le case protette per i malati psichiatrici. In tutto oltre 40 milioni di fondi aggiuntivi. **Risorse che sono state recuperate grazie al contenimento delle spese a partire dalla cultura: che perde 10 milioni sul 2015** «perchè comunque non saremo stati in grado di pagarli ma saranno iscritti sul bilancio pluriennale 2016 in modo da rendere possibili stabilire gli impegni con le associazioni culturali già entro la fine di quest'anno», spiega Aldo Reschigna, vicepresidente e l'uomo dei conti della giunta Chiamparino." (Dieci milioni in meno Cultura sacrificata per salvare l'assistenza - La Stampa del 16 ottobre 2015)*

Il Consiglio Regionale INTERROGA la Giunta e l'Assessore competente

Per Sapere:

alla luce di riduzioni pari a 10 milioni di euro, quali siano le intenzioni della Regione in merito alle attività previste in ambito culturale;

su quali capitoli di spesa e leggi regionali è previsto che ricada tale riduzione e se questo comporterà l'impossibilità da parte degli uffici dell'Assessorato di assegnare entro quest'anno le risorse per il 2015;

quali siano l'iter e i tempi previsti per la chiusura del bilancio di assestamento e, data la gravità del provvedimento, se esistano possibilità di rivedere tale decisione valutando possibilità alternative al contenimento delle spese della Cultura.

PRIMO FIRMATARIO

Altre firme